

tani; ciò va bene, ma non vedo perchè quando, invece di aver un tenente vestito da ufficiale di stato maggiore ve ne sia uno che abbia la divisa di Casale, della Regina o di Pinerolo, il servizio non si possa fare egualmente e la cosa cambi.

PETITTI. Io credo che l'onorevole preopinante prenda abbaglio.

Gli ufficiali aggregati che furono soppressi erano destinati ad adempire l'ufficio di ufficiali di stato maggiore, mentre quelli che si chiamano ora alla scuola non fanno quel servizio, ma invece attendono a porsi in grado di divenir capitani.

Dunque corre un gran divario tra un ufficiale che fa il servizio dello stato maggiore, e l'altro che attende solo ad istruirsi: l'uno è utile al corpo, e l'altro nel momento attuale non è di alcun giovamento.

PINELLI. Io faccio osservare che gli ufficiali dello scorso anno non hanno mai servito nello stato maggiore, ed erano istruiti a un dipresso come quelli che sono stati aggregati quest'anno.

Quindi, se muta il nome della cosa, la sostanza è la stessa, gli ufficiali aggregati quest'anno faranno lo stesso servizio che facevano gli altri l'anno passato. Se poi si è cambiato il programma, se si volle far studiare una cosa più che un'altra, questa non è una ragione per metter quattro capitani di più.

Questi 20 ufficiali sono sotto gli ordini del capo dello stato maggiore, e per impraticarsi si possono impiegare in tutti gli uffici di stato maggiore, come si faceva l'anno scorso.

Io persisto pertanto nella mia proposta.

LA MARMORA, ministro della guerra. Debbo fornire una spiegazione alla Camera.

Gli ufficiali di cui testè si è fatto cenno non sono allo stato maggiore per far servizio, ma bensì per imparare, ed è tra questi che si farà poi una scelta di coloro che sono da aggregarsi a quel corpo.

Veda la Camera se tal disposizione non è liberale. Infatti si ammettono nel corpo dello stato maggiore gli ufficiali di tutte le armi che si danno allo studio; quindi dopo un determinato numero d'anni fanno ritorno al reggimento coloro che non hanno tutte le qualità richieste per entrare nello stato maggiore, e saranno intanto forniti di cognizioni utilissime come quelle che riguardano la topografia, la geodesia e la scienza militare. Lo scopo adunque del Ministero è di fare una scelta d'ufficiali di stato maggiore su tutto l'esercito, senza distinzione di reggimenti o di corpi, e di allargare sempre più l'istruzione nei reggimenti.

BOYLE. L'onorevole deputato Pinelli mostra credere che non sia necessario che gli ufficiali dello stato maggiore tengano cavalli.

Io gli farò osservare che molte sono le attribuzioni di questi ufficiali ed in tempo di pace ed in tempo di guerra, e che poche sono al paragone quelle dei maggiori di fanteria, i quali hanno due cavalli, e potrebbero con un solo fare il loro servizio.

E d'uopo inoltre por mente che, quando un ufficiale dello stato maggiore deve vendere uno dei suoi due cavalli non ne ritrae che la metà del valore, e che perciò gli si vuole dare un qualche compenso. Inoltre un capitano dello stato maggiore per ragione delle sue particolari attribuzioni è tenuto a salire frequentemente a cavallo, e non è ben considerato, se per fare il suo servizio non tiene almeno due cavalli.

PRESIDENTE. Porrò dunque ai voti le due proposte fatte dal deputato Pinelli in ordine a questa categoria.

PINELLI. Domando la parola per una rettificazione.

L'onorevole Boyle dice che i maggiori di fanteria hanno due piazze di foraggio; penso che l'onorevole preopinante prenda un abbaglio, perchè ognuno sa che ne hanno una sola.

PRESIDENTE. Chi è d'avviso che si debba togliere la spesa necessaria per una razione di foraggio ai maggiori dallo stato maggiore generale è pregato d'alzarsi.

(Fatta prova e controprova, la Camera non adotta.)

Porrò ora ai voti la seconda proposta del deputato Pinelli, che si tolga cioè la spesa eccedente del personale portata in questa categoria.

(Non è approvata, ed è invece approvata la somma proposta dal Ministero e dalla Commissione.)

Categoria 13. *Corpo reale di stato maggiore* (Spese di campagna e d'ufficio), lire 16,000.

MELLANA. Domando la parola su questa categoria.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MELLANA. La Commissione generale del bilancio, tanto nella discussione parziale del bilancio della marina quanto in quella del bilancio attuale, ha trovato alcuni articoli di spese così intitolati: *Ai decorati dell'Ordine militare di Savoia, e medaglie d'oro e d'argento.*

La Commissione, dietro mia proposta, fu d'opinione per quella analogia o parentela che vi dev'essere fra i vari Ordini cavallereschi (*Harità*), massime appartenenti all'Ordine militare, che queste categorie di spese starebbero molto meglio sul bilancio della religione dei santi Maurizio e Lazzaro che in quello diretto dello Stato.

E questa considerazione trova appoggio nella istituzione di detto ordine che è d'origine militare; la Commissione non ha però disconosciuto che essa non poteva emettere un voto decisivo in questa materia, e si restrinse a far osservare al Ministero questa cosa, invitandolo affinchè volesse consigliare la Corona a fare questo passaggio di queste categorie.

Io non rinnovo ora pubblicamente questa interpellanza perchè il ministro così su due piedi debba rispondere, ma per ovviare che all'occasione della discussione di un altro bilancio possa pretestare che, non essendo caduta questa considerazione nella discussione, non si credesse obbligato a far calcolo delle mere avvertenze della Commissione.

Io quindi ho creduto debito di fare pubblico questo voto unanime della Commissione generale del bilancio, affinchè il ministro, nella redazione del bilancio venturo, possa coll'assenso della Corona effettuare questo trasporto nel bilancio mauriziano, o dire i motivi per quali non abbia potuto assentire al nostro voto.

PRESIDENTE. Siccome l'onorevole Mellana non fa che una istanza ed una riserva, e non vi è più alcuna proposta, s'intenderà approvata la categoria 13 proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 16,000.

(È approvata.)

Categoria 14. *Stato maggiore delle divisioni militari*, proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 127,165.

PINELLI. Vorrei far presente alla Camera che questi stati maggiori delle divisioni militari hanno un personale eccessivo. In essi vi sono ufficiali in giovane età e di buona salute, i quali desidererebbero di rientrare nei corpi e prestare il loro servizio, piuttosto di stare alle divisioni a far nulla, ben inteso, sempre col corredo consueto delle piazze di foraggio.

Nella divisione di Alessandria vi sono due capitani e due tenenti, e tanto è vero che poche sono le incombenze che devono essi disimpegnare, che nei tre mesi che eravamo colà per le esercitazioni autunnali, due di questi ufficiali ottennero un congedo.

Io quindi proporrei la riduzione di un ufficiale per ogni